

Toniolo, in 600 per Veltroni e fuori c'è Grillo in diretta

Battibecco tra militanti. Finale in piazza Ferretto e dintorni per tutti i partiti. Il Pdl festeggia al Pes.co

MESTRE - Tutti in centro per strappare fino all'ultimo voto tra i banchetti al gelo in piazza Ferretto di Lista Monti, Rivoluzione Civile, Sel e Indipendenza Veneta e in piazzetta Battisti di 5 Stelle proprio davanti al Toniolo dove 600 persone applaudono Walter Veltroni e i candidati del Pd. Fratelli d'Italia col capolista Raffaele Speranzon sceglie le atmosfere lounge di Corte Legrenzi per l'ultimo brindisi prima del voto e il Pdl quelle del Pesc.Co, il locale di Tessera. Aperitivi, discorsi, brindizi, gazebo: le feste di chiusura si assomigliano un po' tutte. Ma basta un'occhiata agli outfit scelti da militanti e candidati per l'occasione per farsi un'idea della diversità. Sfoggiano cappelli calati sulle orecchie, piumini e sciarpe gli attivisti 5 Stelle Davide Scano e Gian Luigi Placella ma anche Sebastiano Bonzio, Gianluca Schiavon, Francesco di Cataldo, Luana Zanella e la candidata Nicoletta Zago di Rivoluzione Civile («E' l'unico movimento che ha parlato di ripristino dell'articolo 18, di lotta al precariato, di un programma industriale per l'Italia, insomma del lavoro», dice); giacca blu per il capolista di Scelta Civica per Monti Enrico Zanetti e il consigliere provinciale Diego Vianello; loden blu per il capolista di Indipendenza Luca Azzano Catarutti; baveri alzati, giacche sciancrate e qualche collo di pelliccia

per i supporter di Speranzon di Fdi; tacchi alti al Pes.co dove si contano un migliaio di persone, mentre le sindache di Pd sul palco con Veltroni - Silvia Conte, Maria Rosa Pavanello e Federica Boscaro - sono tutte in stivali. Scelte di stile abbinata al programma elettorale e al tipo campagna: gazebo e banchetti (i grillini i più instancabili), incontri e dibattiti (il Pd 150 iniziative; il Pdl ha contattato 10mila persone dice il candidato al Senato Mario Dalla Tor). Ieri si sono tirate le somme e qualche fendente, senza mai nominare l'avversario. «A Mirano l'altro giorno un signore con i capelli tinti ha offeso tutte le donne», dice sul palco del Toniolo il segretario del Pd Michele Mognato, candidato a Montecitorio. Allude al siparietto di Berlusconi con la manager di Green Power e il celebre «Lei viene?». «Noi invece a Mirano abbiamo la prima sindaca della storia della Repubblica, Maria Rosa Pavanello».

«Abbiamo fatto una campagna all'insegna del dialogo contro l'arroganza di chi si è tolto il loden per indossare l'eskimo», fa eco Pier Paolo Baretta, capolista alla Camera. Ce l'ha con Monti. «Il Veneto non può essere diverso dal resto del paese - assicura la capolista al senato Laura Puppato - i sondaggi ci dicono che la nostra ha terra ha capito

che il futuro non si costruisce con la protesta o la conservazione».

Né Grillo, né il Pdl. «Berlusconi è il campione mondiale delle false promesse - affonda Veltroni - ora dice che restituisce l'Imu e soldi verranno dall'accordo con la Svizzera: ma chi gli ha messo in testa questa idea? Temo di saperlo e temo che si aggiri da queste parti». La sala ride, il non detto punta il dito sull'ex ministro Brunetta. «Oggi dobbiamo decidere se cedere alla rabbia, alla demagogia o alla ragione». Ancora il gioco delle allusioni: la rabbia è Grillo, la demagogia il centrodestra, la ragione il centrosinistra. Fuori dal teatro gli attivisti del Pd si mescolano a quelli di 5 Stelle, fioccano battibecci («Siete fascisti»; «Siamo una valanga, non ci potete fermare»), mentre sullo schermo scorrono le immagini e le parole del comizio di Beppe Grillo in diretta da Roma e i passanti si fermano incuriositi. Intanto in piazza Ferretto i gazebo sono stati smontati e si va tutti a Mirano per il comizio finale di tutti i partiti. Poi il Pdl chiude al Pes.co con i candidati veneziani Michele Zuin, Mario dalla Tor, Renato Brunetta, Lorenza Lavini applauditi da un migliaio di elettori insieme a Renato Chisso, lo storico antagonista Moreno Teso e Carlo Alberto Tesserin.

Monica Zicchiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



